



TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI CUNEO
SEZIONE FALLIMENTARE

1

RELAZIONE PARTICOLAREGGIATA EX ART. 9 c. 2
e 3 bis e VERIFICA VERIDICITA' DATI EX ART. 15 c.
6 L. 3/2012

Giudice: Dott. Rodolfo Magri

Professionista: Dott.ssa Stefania Marro



La sottoscritta Dott.ssa Stefania Marro con studio in Fossano - Piazza Manfredi, 9 - PEC: stefania.marro@odcec.cuneo.legalmail.it

PREMESSO CHE

- ❖ in data 09/11/2016 veniva depositato il ricorso per la nomina del professionista ex art. 15, c. 9, l. 27/01/2012 n. 3, nell'interesse della Sig.ra Franca Bertin (all. n. 1);
- ❖ in data 09/11/2016 il Giudice dott. Rodolfo Magrì, mi ha conferito nomina per svolgere le funzioni di Organismo di Composizione della Crisi nel procedimento n. 1985/16 VG, promosso dalla Sig.ra Franca Bertin nata a Torino il 04/07/1961 - Codice Fiscale: BRTFNC61L44L219Z - residente in Ormea (CN) - Vicolo dell'Unione, 17 ed elettivamente domiciliata in Torino, via Pietro Santarosa n. 1, presso lo studio degli avvocati Chiara Cracolici, avente codice fiscale CRCCHR82B47L219N, con indirizzo di PEC: chiaracracolici@pec.ordineavvocatitorino.it ed Alessandro Curletti, avente codice fiscale CRLLSN85S07L219X, con indirizzo di PEC: alessandrocurletti@pec.ordineavvocatitorino.it, che la rappresentano e difendono, tanto congiuntamente quanto disgiuntamente (all. n. 2);
- ❖ il Giudice Dott. Rodolfo Magrì, nel provvedimento di nomina concedeva il termine di 60 giorni per il deposito della proposta del debitore, del piano del consumatore o della domanda di liquidazione del patrimonio, mandando al "professionista nominato, nel caso in cui rilevi l'impossibilità di proporre i rimedi previsti dalla predetta legge, ad informare per iscritto questo Giudice, depositando una relazione" e poneva a carico del ricorrente l'obbligo di costituzione di un fondo spese di Euro 2.000,00 (duemila/00) da versarsi su libretto bancario intestato alla procedura e vincolato all'ordine del Giudice entro il termine di giorni 15 dalla comunicazione del provvedimento;
- ❖ in data 14/11/2017 veniva comunicato alla sottoscritta, da parte della cancelleria della Volontaria Giurisdizione, la nomina quale professionista incaricato;
- ❖ il versamento della somma richiesta dal Giudice è stato eseguito dal ricorrente sul libretto bancario vincolato n. 13/0000914 in data 25/11/2016 aperto presso la Banca di Caraglio, del Cuneese e della Riviera dei Fiori s.c.p.a. (all. n. 3);
- ❖ in data 01/12/2016 durante l'incontro emergeva che la Sig.ra Franca Bertin ha richiesto personalmente, al Tribunale di Cuneo, nel mese di luglio 2016, la nomina di un amministratore di sostegno;



- ❖ in data 30/01/2017 prestava giuramento l'avv.to Serenella Omero nominata dalla Dott.ssa Paola Elefante in data 28/12/2016 (all. n. 4);
- ❖ la sottoscritta presentava in data 27/12/2016 alla S.V.III.ma istanza di proroga che veniva accolta richiedendo il termine di ulteriori 60 giorni per il deposito del piano del consumatore (all. n. 5);
- ❖ a seguito della notifica alla Sig.ra Franca Bertin degli avvisi di accertamento da parte dell'Agenzia delle Entrate a fine febbraio, la sottoscritta, sentito anche l'amministratore di sostegno, vista la discrepanza tra quanto precisato e quanto richiesto in termini di sanzioni, chiedeva al Dott. Roldolfo Magrì una proroga di 20 giorni al fine di potersi confrontare con l'Ufficio e valutare come procedere; l'istanza veniva accolta con proroga per il deposito sino al 04/04/2017 (all. n. 6);

VERIFICATO CHE

- ❖ la ricorrente, Sig.ra Franca Bertin, non è soggetta alle procedure concorsuali vigenti e previste dall'art. 1 del R.D. del 16/03/1942 n. 267 (Legge n. 3/2012, art. 7 c. 2, lett. A);
- ❖ la ricorrente, ha dichiarato di non aver fatto ricorso, nei precedenti cinque anni, come dichiarato anche durante l'incontro tenutosi presso lo studio della sottoscritta, ai procedimenti di cui al capo secondo della Legge n. 3/2012 - art. 7 c. 2, lett. B (all. n. 7);
- ❖ la Sig.ra Franca Bertin si è impegnata personalmente e poi con l'assistenza dell'amministratore di sostegno, avv.to Serenella Omero e degli avv.ti Alessandro Curletti e Chiara Cracolici a fornire il supporto e la collaborazione necessaria alla sottoscritta per la ricostruzione della situazione economico/patrimoniale;
- ❖ tutto ciò che premesso, la sottoscritta di seguito

DEPOSITA

relazione particolareggiata ex art. 9 c. 2 e 3 bis e verifica della veridicità dei dati ex art. 15 c. 6 L. 3/2012.



INDICE

1. DICHIARAZIONE DI TERZIETA' ED INDIPEDENZA DEL PROFESSIONISTA NOMINATO _____	5
2. REQUISITI PER L'ACCESSO ALLA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO DEL CONSUMATORE _____	5
3. COMPOSIZIONE DEL NUCLEO FAMILIARE ED INDIVIDUAZIONE DELLE SPESE AI SENSI DELL'ART. 9 c. 2 L. 3/2012 _____	6
4. PRECISAZIONE IN MERITO ALLE SPESE DI PROCEDURA PREDEDUCIBILI _____	7
5. VERIFICHE DELL'O.C.C. - RISULTATI _____	8
6. ANALISI DEL PIANO DEL CONSUMATORE _____	10
7. CAUSE DELL'INDEBITAMENTO E LA DILEGENZA DI ASSUMERE VOLONTARIAMENTE LE OBBLIGAZIONI (art. 9 c. 3 bis lett. A e B) _____	14
8. ATTI DI DISPOSIZIONE DEGLI ULTIMI 5 ANNI E SOLVIBILITA' DELLA RICORRENTE NEGLI ULTIMI 5 ANNI (art. 9 c. 3 bis lett. C) _____	15
9. ATTI IMPUGNATI DAI CREDITORI (art. 9 c. 3 bis lett. D) _____	15
10. GIUDIZIO SULLA COMPLETEZZA ED ATTENDIBILITA' DELLA DOCUMENTAZIONE DEPOSITATA (art. 9 c. 3 bis lett. E) _____	15
11. VALUTAZIONE ALLA PROBABILE CONVENIENZA DEL PIANO DEL CONSUMATORE RISPETTO ALL'ALTERNATIVA LIQUIDATORIA (art. 9 c. 3 lett. E) _____	16
12. CONCLUSIONI ED ATTESTAZIONE DEL PIANO (art. 15 c. 6) _____	18



1. DICHIARAZIONE DI TERZIETA' ED INDIPEDENZA DEL PROFESSIONISTA NOMINATO

L'art. 15 c. 9 della L. 3/2012 nel prevedere che le funzioni di O.C.C. possono essere svolte anche da un professionista nominato dal Giudice, richiama i requisiti dell'art. 28 della L.F. e successive modificazioni.

L'attività del professionista svolta in qualità di O.C.C. così come previsto dalla L. 3/2012 è di ausilio e di affiancamento del debitore ai fini della predisposizione del piano. Pertanto deve essere eseguita nel rispetto dei requisiti di terzietà ed indipendenza ovvero la sottoscritta dichiara di non intrattenere con la ricorrente rapporti di natura personale e professionale che potrebbero comprometterne l'indipendenza di giudizio. Inoltre dichiara di non aver prestato attività di consulenza in favore del debitore.

Si fa presente che presso lo studio della sottoscritta si sono tenuti n. 2 incontri. Il primo incontro si è tenuto in data 01/02/2016 alla presenza della ricorrente e dei suoi legali. Durante lo stesso è stata presentata la situazione personale, economico e finanziaria della Sig.ra Franca Bertin al fine di procedere con le prospettazioni finalizzate alla redazione definitiva del piano. Il secondo incontro si è tenuto in data 16/02/2017 alla presenza dei legali che rappresentano la ricorrente e dell'avv.to Serenella Omero, amministratore di sostegno. Durante tale incontro sono state assunte maggiori informazioni da parte dell'amministratore di sostegno che, come verrà meglio spiegato nel proseguo, ha prestato giuramento in data 30/01/2017.

Il tutto è stato svolto in un'ottica di collaborazione per l'individuazione del miglior percorso utile al debitore ed ai suoi creditori.

2. REQUISITI PER L'ACCESSO ALLA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO DEL CONSUMATORE

La sottoscritta a seguito degli incontri avvenuti presso il proprio studio e a seguito della condivisione del piano del consumatore presentata dal debitore, ritiene coerente la fattispecie del "piano del consumatore" di cui alla L. 3/2012 art. 8 e seguenti rispetto al caso prospettato.

Il maggiore indebitamento a carico della Sig.ra Franca Bertin risulta essere nei confronti dell'Erario ed è maturato nel corso degli anni in quanto la stessa, percipiente di reddito da lavoro dipendente unitamente al reddito di pensione di reversibilità, non ha mai presentato la dichiarazione dei redditi. Questo ha generato pertanto un debito d'imposta nei confronti



dell'Amministrazione dovuto alla mancata ricostruzione complessiva annuale in sede fiscale, dei redditi percepiti.

La ricorrente infatti, così come riportato nel piano del consumatore e da lei ribadito durante l'incontro presso lo studio della sottoscritta, non era consapevole delle conseguenze derivanti dalla mancata presentazione della dichiarazione dei redditi, in quanto, in assoluta buona fede, riteneva che le imposte mensilmente detratte dalla busta paga in quanto soggette a sostituzione d'imposta, fossero sufficienti all'assolvimento delle obbligazioni tributarie. In realtà come sopra indicato, la mancata ricostruzione della situazione reddituale annuale ai fini fiscali dei redditi percepiti, generava ulteriore imposta a debito della Sig.ra unitamente alle sanzioni per l'omessa presentazione della dichiarazione stessa.

Il debito pertanto è costituito principalmente dalle cartelle di Equitalia S.p.A. già notificate negli anni precedenti e dagli avvisi di accertamento per gli anni d'imposta 2012/2013/2014 e 2015 riportanti le imposte personali a titolo di IRPEF per cui può essere proposta una falciida.

Oltre al debito nei confronti dell'Erario si sono accumulati debiti contratti per la richiesta di finanziamenti.

Non vi è inoltre dubbio, come verrà successivamente indicato, che dall'analisi delle voci del piano predisposto dal debitore, il totale delle passività della Sig.ra Bertin supera decisamente il totale delle attività ossia il solo attivo non è in grado di coprire le passività ad oggi maturate a seguito dei debiti maturati nei confronti dell'Erario e come meglio dettagliato nel proseguo, nei confronti di alcuni istituti di credito/finanziarie a seguito di richiesta di finanziamenti.

3. COMPOSIZIONE DEL NUCLEO FAMILIARE ED INDIVIDUAZIONE DELLE SPESE AI SENSI DELL'ART. 9 c. 2 L. 3/2012

Come indicato nel certificato allegato al piano del consumatore (all. n. 8) l'attuale nucleo familiare della Sig.ra Franca Bertin risulta essere composto come segue:

NOMINATIVO	DATA DI NASCITA	LUOGO DI NASCITA
Sergio Sappa	13/08/1938	Ormea (CN)
Mariapaola Sappa	11/02/2000	Ceva (CN)

Dalla relazione inviata dall'amministratore di sostegno risulta che la Sig.ra Franca Bertin, oltre alla figlia Mariapaola Sappa, ha un figlio con cui non trattiene rapporti da anni ed un'altra



figlia, Valerie Sasso, attualmente economicamente non autosufficiente alla quale la ricorrente elargisce un contributo mensile per l'affitto.

Per quanto concerne la quantificazione delle spese correnti necessarie al sostentamento della debitrice e della sua famiglia, emerge dal piano del consumatore che la Sig. Franca Bertin abita presso l'immobile di proprietà del compagno Sig. Sergio Sappa. Quest'ultimo, come comunicato dall'amministratore di sostegno, è attualmente ricoverato presso la struttura denominata "Le Rondini" sita in Battifollo.

Il totale delle spese mensilmente sostenute dalla ricorrente e dalla sua famiglia sono state indicate nel ricorso in Euro 1.852,00. Tali spese comprendono le ordinarie spese di mantenimento (alimenti, mantenimento figlia, mantenimento autovettura). Inoltre sono indicate le spese relative all'affitto pagato attualmente dalla ricorrente per conto della figlia Valerie Sasso e le spese relative alle imposte da pagare annualmente. Come dichiarato anche dall'amministratore di sostegno infatti, le spese di riscaldamento, affitto, condominiali ed altre utenze, riguardano tutte la casa della figlia Valerie Sasso. Inoltre l'importo inserito nel piano sotto la voce "tasse" riguarda il pagamento delle imposte che si generano in sede di dichiarazione dall'unione dei redditi annuali percepiti come lavoratore dipendente e come pensione di reversibilità. L'importo è stato stimato sulla base di quello indicato nella dichiarazione dei redditi presente agli atti relativa al modello UNICO persone fisiche anno 2016 redditi 2015 che la Sig.ra Franca Bertin ha presentato in data 04/10/2016, ma che non ha corrisposto all'Erario. L'importo relativo all'imposta generata dai redditi del 2015 è stata infatti oggetto di avviso di accertamento da parte dell'Agenzia Entrate. Per i prossimi anni, essendo la ricorrente seguita dall'amministratore di sostegno, verrà presentata la dichiarazione dei redditi/730 nei termini di legge e verrà versato il saldo/acconto dovuto. Motivo per cui tra le spese di mantenimento, nel piano, è stata inserita la voce "tasse".

La stima delle spese è stata effettuata dai legali che assistono la Sig.ra Franca Bertin unitamente all'avv.to Serenella Omero, amministratore di sostegno, della stessa la quale relazionerà periodicamente al Tribunale circa la situazione finanziaria della ricorrente.

4. PRECISAZIONE IN MERITO ALLE SPESE DI PROCEDURA PREDEDUCIBILI

Gli articoli dal n. 14 al n. 18 del DM n. 202/2014 disciplinano la determinazione dei compensi e dei rimborsi spese dell'OCC.



Sul punto l'art. 14 prevede che la determinazione del compenso del professionista che svolge le funzioni di Organismo di Composizione della Crisi nominato dal Giudice, avvenga alle tariffe determinate dal DM stesso.

Ai fini della predisposizione del presente piano la sottoscritta ha pertanto provveduto ad applicare le tariffe di cui sopra riducendo il compenso del 40% (all. n. 9).

5. VERIFICHE DELL'O.C.C. - RISULTATI

La sottoscritta ha provveduto, a seguito della nomina come O.C.C., alla verifica delle posizioni debitorie di cui la ricorrente ha fornito dichiarazione.

Al piano del consumatore sono state allegare oltre che le precisazioni dei crediti, la visura Centrale dei Rischi, la visura CAI, la visura CFRI e la visura CTC.

La sottoscritta ha inviato nuovamente richiesta di precisazione crediti ai creditori indicati e la situazione risulta essere le seguenti (all. n. 10).

N.	CREDITORE	IMPORTO DA PIANO DEL CONSUMATORE		TOTALE PIANO DEL CONSUM.	IMPORTO PRECISATO		TOTALE PRECISAZ.	INDICAZIONE PRIVILEGIO	NOTE
		PRIV.	CHIROG.		PRIV.	CHIROG.			
1	Equitalia Servizi di Riscossione S.p.A.	€ 78.942,02	€ -	€ 78.942,02	€ 74.874,95	€ 4.067,07	€ 78.942,02	art. 2752 - 2749 C.C. n. 18 art. 2778 C.C.	Precisazione ricevuta il 31/01/2017
2	Agenzia delle Entrate	€ 22.856,84		€ 22.856,84	€ 29.539,78	€ -	€ 29.539,78		Precisazione ricevuta il 16/02/2017
3	Unicredit S.p.A.		€ 357,00	€ 357,00		€ 357,00	€ 357,00		Precisazione ricevuta il 13/02/2017
	Unicredit S.p.A.		€ 39.778,62	€ 39.778,62		€ 39.778,62	€ 39.778,62		Precisazione ricevuta il 13/02/2017
4	Agos Ducato S.p.A.		€ 5.334,40	€ 5.334,40		€ 5.446,40	€ 5.446,40		Precisazione ricevuta il 21/02/2017
	Agos Ducato S.p.A.		€ 6.360,10	€ 6.360,10		€ 6.360,10	€ 6.360,10		Precisazione ricevuta il 21/02/2017
5	Findomestic Banca S.p.A.		€ 5.873,40	€ 5.873,40		€ 5.873,40	€ 5.873,40		Precisazione ricevuta il 20/02/2017
6	Tower CQ srl (Accedo srl)		€ 12.000,00	€ 12.000,00		€ 12.000,00	€ 12.000,00		Precisazione ricevuta il 09/02/2017
7	Comune di Ormea				€ -	€ -	€ -		Precisazione ricevuta il 31/01/2017
8	Regione Piemonte				€ -	€ -	€ -		Precisazione ricevuta il 06/02/2017

Si fa presente che per quanto riguarda la precisazione n. 2 - Agenzia Entrate - la stessa ha precisato i crediti per imposte da pagare relativamente al ricongiungimento in sede di dichiarazione, dei redditi da lavoro dipendente e da pensione di reversibilità conteggiando le sanzioni nella misura ridotta in caso di versamento entro 60 giorni. Nel frattempo sono stati notificati alla Sig.ra Franca Bertin gli avvisi di accertamento derivanti dalla mancata presentazione delle dichiarazioni fiscali per gli anni di imposta 2012/2013/2014 e 2015



rideterminando le sanzioni per l'omessa presentazione della dichiarazione non pagate entro i 60 giorni dalla notifica degli stessi.

Nel prospetto di seguito viene rappresentato il dettaglio della precisazione ricevuta dall'Agenzia Entrate ed il dettaglio degli avvisi di accertamento notificati a fine febbraio alla Sig.ra Franca Bertin.

Anno	Imposta	Sanzione da precisazione	Interessi e notifica	Totale precisazione	Sanzione da avviso di accert.	Interessi e notifica	Totale avvisi accert.	Differenza
2012	€ 4.080,00	€ 1.675,33	€ 529,09	€ 6.284,42	€ 5.026,00	€ 603,43	€ 9.709,43	€ 3.425,01
2013	€ 3.991,00	€ 1.666,13	€ 378,44	€ 6.035,57	€ 4.998,00	€ 431,25	€ 9.420,25	€ 3.384,68
2014	€ 3.623,00	€ 1.498,93	€ 217,89	€ 5.339,82	€ 4.496,80	€ 247,77	€ 8.367,57	€ 3.027,75
2015	€ 3.922,00	€ 1.176,60	€ 98,73	€ 5.197,33	€ -		€ 3.922,00	€ -
	€ 15.616,00	€ 6.016,99	€ 1.224,15	€ 22.857,14	€ 14.520,80	€ 1.282,45	€ 31.419,25	€ 9.837,44

Per quanto riguarda la precisazione del credito n. 6 - Tower CQ srl (Accedo srl) - si fa presente che deriva da un prestito pari ad Euro 24.000,00 da rimborsare mediante la cessione del quinto pro solvendo in n. 120 quote mensili di retribuzione dell'importo di Euro 200,00 ciascuna. Ad oggi il debito rimanente risulta essere pari ad Euro 12.000,00. Inoltre dalle buste paga, risulta che ogni mese viene trattenuto dalla retribuzione l'importo di Euro 200,00 con la clausola "cessione del quinto". A tal punto si fa presente che pur avendo la società precisato il privilegio ai sensi dell'art. 2751 bis n. 1 C.C., la sottoscritta ritiene che lo stesso non sia applicabile. Come precisato dalla Cassazione (sentenza n. 551 del 17/01/2012) il contratto di cessione del credito pur perfezionandosi al momento dell'espressione del consenso da parte del cedente/cessionario, non comporta necessariamente il trasferimento del credito dal cedente al cessionario dal momento che trattandosi di un credito futuro, il trasferimento si verifica solamente quando il credito viene ad esistenza. Fino ad allora infatti il contratto pur essendosi perfezionato produce una efficacia meramente obbligatoria e non essendo ancora sorto il credito, in quanto futuro e successivo all'omologa del piano del consumatore, e non essendosi verificatosi l'effetto traslativo della cessione, quest'ultima non è opponibile. Pertanto il debitore per organizzare il piano verso i creditori può ancora disporre del credito ceduto comprendendo nel piano stesso il cessionario per il residuo finanziamento non ancora rimborsato fino a tale data. Di conseguenza, il credito del cessionario è da considerarsi di natura chirografaria in quanto relativo ad un finanziamento non rimborsato e non come credito di natura privilegiata derivante da cessione.

Relativamente alla precisazione n. 8 - Regione Piemonte - si fa presente che è stato segnalato il mancato pagamento del bollo autovettura (scadenza 31/12/2016) che è stato versato dalla ricorrente come da ricevuta allegata.



6. ANALISI DEL PIANO DEL CONSUMATORE

Analisi dell'Attivo

La Sig.ra Franca Bertin dispone di uno stipendio di lavoro dipendente quale operatore di produzione livello n. 5 presso la società San Bernardo S.p.A.. Il rapporto di lavoro è iniziato il 29/07/1991. Come si evince dalla ultime buste paga ricevute dall'Amministratore di Sostegno, avv.to Serenella Omero, lo stipendio medio netto risulta essere pari a circa Euro 1.130,00. Annualmente, così come risulta dalla dichiarazione dei redditi presentata per l'anno 2016 redditi 2015, l'importo lordo risulta essere pari ad Euro 28.411,00 (all. n. 11).

Inoltre la Sig.ra Franca Bertin riceve da parte dell'INPS mensilmente la pensione di reversibilità del defunto marito. Dalla dichiarazione dei redditi presentata per l'anno 2016 redditi 2015 e dalla certificazione unica l'importo lordo risulta essere pari ad Euro 12.810,00 (all. n. 12).

Risulta inoltre che la Sig.ra Franca Bertin sia proprietaria di n. 1 terreno seminativo sito in Ormea (CN) catastalmente censito al Catasto dei Terreni del Comune di Ormea al Foglio 19 particella n. 640 - reddito dominicale 0,36 e reddito agrario 1,16 (all. n. 13).

Infine la Sig.ra Franca Bertin è proprietaria di una autovettura Fiat Panda targata AL976HL.

Risulta dagli atti depositati che il 20 marzo 2015 la ricorrente abbia dato in permuta differita l'autovettura Autobianchi Y10 targata CN898536 con l'autovettura di cui sopra di cui è attualmente proprietaria.

La ricorrente, oltre ai beni sopra indicati, non risulta possedere altri beni aggredibili con la sola esclusione dell'autovettura Fiat Panda di valore pressoché nullo, e non possiede beni immobili. L'immobile in cui vive è infatti intestato al compagno Sig. Sergio Sappa.

In conclusione la somma mensile messa a disposizione della Sig.ra Franca Bertin, tenuto conto delle spese mensili che la stessa sostiene per il proprio mantenimento e della propria famiglia e sentito in merito l'avv.to Serenella Omero in qualità di amministratore di sostegno, è pari ad Euro 700,00 (all. n. 14).

Analisi del Passivo

La sintesi dell'indebitamento della ricorrente, così come accertata anche dall'O.C.C. sulla base delle ricerche effettuate e sulla base di quanto dichiarato dalla ricorrente, viene evidenziata



nella sottostante tabella nella quale i singoli debiti sono stati classificati in base al loro grado di privilegio.

DEBITI	IMPORTO PRECISATO				TOTALE PRECISAZ.	PRIVILEGIO	% PAGAM. PRED./ PRIV.	% PAGAM. CHIR.	IMPORTO PAGATO
	PRED.	PRIV.	SANZ. E INT.	CHIROG.					
Compenso avv.ti Curletti e Cracolici dedotto acc.to già pagato pari ad Euro 1.050,00	€ 1.450,00				€ 1.450,00	Prededuzione	100%		€ 1.450,00
Compenso OCC	€ 3.589,51				€ 3.589,51	Prededuzione	100%		€ 3.589,51
Imposta di registro	€ 200,00					Prededuzione	100%		€ 200,00
Importo forfettario piattaforma Procedure.it	€ 73,20					Prededuzione	100%		€ 73,20
Fondo spese sul conto della procedura	-€ 2.000,00					Acconto fondo spese versato			-€ 2.000,00
TOTALE PREDEDUZIONE AL NETTO FONDO SPESE GIA' VERSATO									€ 3.312,71
Equitalia Servizi di Riscossione S.p.A.		€ 67.775,69	€ 11.166,33	€ -	€ 78.942,02	art.2752 - 2749 C.C.n. B art. 2778 C.C.	20%	5%	€ 14.113,45
Agenzia delle Entrate		€ 15.616,00	€ 15.803,25	€ -	€ 31.419,25	art.2752 - 2749 C.C.n. B art. 2778 C.C.	20%	5%	€ 3.913,36
Unicredit S.p.A.				€ 357,00	€ 357,00		0%	15%	€ 53,55
Unicredit S.p.A.				€ 39.778,62	€ 39.778,62		0%	15%	€ 5.966,79
Agos Ducato S.p.A.				€ 5.446,40	€ 5.446,40		0%	15%	€ 816,96
Agos Ducato S.p.A.				€ 6.360,10	€ 6.360,10		0%	15%	€ 954,02
Findomestic Banca S.p.A.				€ 5.873,40	€ 5.873,40		0%	15%	€ 881,01
Tower CQ srl (Accedo srl)				€ 12.000,00	€ 12.000,00		0%	15%	€ 1.800,00
TOTALE DEBITI IN PRIVILEGIO E CHIROGRAFARI	€ 3.312,71	€ 83.391,69	€ 26.969,58	€ 69.815,52	€ 185.216,30				€ 28.499,15
TOTALE IMPORTO MESSO A DISPOSIZIONE COMPRESIVO DELLE SPESE IN PREDEDUZIONE									
						IMPORTO RATA MENSILE	€ 700,00		3 ANNI E 5 MESI CIRCA
						N. RATE CREDITORI	41		

11

Si fa presente che relativamente ai debiti nei confronti dell'Agenzia delle Entrate, è stato prudenzialmente indicato il valore delle imposte e delle sanzioni/interessi indicati nell'avviso di accertamento di importo maggiore rispetto alla precisazione inviata.

La posizione fiscale della ricorrente è evidenziata nei debiti iscritti a ruolo e per quelli derivanti dagli avvisi di accertamento. Non risultano all'O.C.C. scrivente contenziosi fiscali in corso.

Secondo quanto riportato nel piano del consumatore inviato alla sottoscritta, il piano, come sopra indicato, prevede:

1. il pagamento al **100%** delle **spese in predeuzione** e dei costi relativi alla procedura quali l'imposta di registro, per un importo pari ad Euro 3.312,71 mediante n. 5 versamenti rateali mensili a decorrere dalla omologa del piano del consumatore. Da tali spese viene dedotto l'acconto versato come fondo spese sul conto bancario vincolato imputato in via principale per il pagamento delle spese in predeuzione quali l'imposta di registro e le spese forfettarie per la piattaforma e per il residuo come acconto al compenso che sarà liquidato dal Giudice all'O.C.C.. Si fa presente a tal punto



che il fondo di Euro 2.000,00 versato in data 25/11/2016 ad oggi, viste le spese annuali maturate sul libretto vincolato, è pari ad Euro 1.988,39;

2. il pagamento dei **creditori privilegiati per imposte** nella percentuale del **20%** per quanto riguarda l'importo delle imposte IRPEF dovute e del 5% per quanto riguarda gli interessi, le sanzioni e gli aggi;
3. il pagamento dei rimanenti **creditori chirografari** nella percentuale del 15%.

Il piano del consumatore prevede che vengano effettuati in totale n. 41 versamenti rateali dell'importo di Euro 700,00 ciascuno da effettuarsi il 5 di ogni mese, a decorrere dal quinto mese successivo all'omologa del piano del consumatore. Inizialmente sarà lo stesso amministratore di sostegno a procedere con i pagamenti. Di seguito si fornisce dettaglio dell'importo delle rate mensili che vengono proposte ad ogni creditore:



DEBITI	% PAGAM.	IMPORTO PAGATO	IMPORTO RATA MENSILE/N. RATE
Compenso avv.ti Curletti e Cracolici	100%	€ 1.450,00	€ 290,00
Compenso OCC	100%	€ 3.589,51	€ 372,54
Fondo residuo al netto di imposta registro e piattaforma da considerarsi come acconto su compenso OCC	100%	-€ 1.726,80	
TOTALE PREDEDUZIONE entro i 5 mesi da omologa		€ 3.312,71	
Equitalia Servizi di Riscossione S.p.A.	15% - 5%	€ 14.113,45	€ 700,00
Agenzia delle Entrate	15% - 5%	€ 3.913,36	€ 700,00
TOTALE PRIVILEGIO n. 26 rate		€ 18.026,82	26
Unicredit S.p.A.	15%	€ 53,55	€ 3,58
Unicredit S.p.A.	15%	€ 5.966,79	€ 398,84
Agos Ducato S.p.A.	15%	€ 816,96	€ 54,61
Agos Ducato S.p.A.	15%	€ 954,02	€ 63,77
Findomestic Banca S.p.A.	15%	€ 881,01	€ 58,89
Tower CQ srl (Accedo srl)	15%	€ 1.800,00	€ 120,32
TOTALE CHIROGRAFARIO n. 15 rate		€ 10.472,33	15
TOTALE DEBITI IN PRIVILEGIO E CHIROGRAFARI ogni mese il giorno 5 per n. 41 rate circa sino al raggiungimento di quanto indicato come importo falcidiato nel piano		€ 28.499,15	40,71

Dopo il pagamento delle spese in prededuzione che avverrà nei primi n. 5 mesi, visto l'ordine dei privilegi, verranno versate n. 26 rate per il pagamento dei crediti privilegiati e successivamente n. 15 rate per il pagamento dei creditori chirografari.

Si fa presente che l'importo delle rate indicato è stato arrotondato per eccesso.

Si ricorda che tra i debiti nei confronti dell'erario sono presenti quelli relativi alle imposte IRFEF maturati nel corso degli anni a seguito della mancata presentazione della dichiarazione dei redditi. Gli anni dal 2004 al 2011 sono stati già notificati da parte di Equitalia Servizi di Riscossione S.p.A. mentre per gli anni dal 2012 al 2015 l'Agenzia delle Entrate ha provveduto ad inviare gli avvisi di accertamento.



Si fa inoltre presente che ad oggi sul libretto intestato alla procedura, sono presenti Euro 1.988,39 rispetto all'importo di Euro 2.000,00 versato inizialmente come fondo spese in quanto sono maturate le imposte annuali pari ad Euro 10,11 ed Euro 1,50. Il fondo spese da decurtare pertanto non è pari ad Euro 1.726,80, ma risulta essere pari ad Euro 1.715,19. La rata del professionista che svolge le funzioni dell'O.C.C. subirà pertanto una lieve modifica rispetto a quanto sopra indicato.

Si precisa inoltre che dal debito sopra indicato, qualora ai creditori fosse ancora stato versato qualche importo, lo stesso verrà decurtato dal debito indicato nel piano. Questo al fine di garantire i creditori che partecipano al piano del consumatore.

14

7. CAUSE DELL'INDEBITAMENTO E LA DILEGENZA DI ASSUMERE VOLONTARIAMENTE LE OBBLIGAZIONI (art. 9 c. 3 bis lett. A e B)

Circa le cause che hanno portato la Sig.ra Franca Bertin nella situazione di sovraindebitamento attuale, trattandosi di eventi interamente circoscritti alla sfera personale, la sottoscritta non può che prendere atto di quanto dichiarato nel piano del consumatore supportato dalla certificazione medica e dall'avvenuta nomina il 30/01/2017 da parte del Tribunale di Cuneo dell'amministratore di sostegno individuato nella persona dell'avv.to Serenella Omero.

La Sig.ra Franca Bertin infatti soffre, come certificato dall'ASL CN1 - S.C. Servizio per le dipendenze patologiche - Ufficio di Cuneo, di un disturbo "da gioco da azzardo" che compromette le attività personali, familiari e lavorative. Pertanto la ludopatia risulta essere la causa principale della situazione debitoria e del sovraindebitamento. La Sig.ra Franca Bertin ha accettato di sottoporsi a terapia ed ancora oggi segue una cura farmacologica. Dal certificato si evince che attualmente la situazione risulta stabile e l'assistita è astinente. Inoltre nel mese di luglio 2016 la ricorrente, spontaneamente, ha presentato domanda al Tribunale di Cuneo affinché fosse nominato un amministratore di sostegno che l'aiuti nel gestire la situazione economico/finanziaria. Il Tribunale di Cuneo ha accolto la richiesta ed è stato nominato quale amministratore di sostegno, l'avv.to Serenella Omero che ha partecipato ad un incontro presso lo studio della sottoscritta in data 16/02/2017 fornendo e ribadendo alcune informazioni di carattere personale e patrimoniale della Sig.ra Franca Bertin. Questo a dimostrazione del fatto che la ricorrente intende, riconosciuto il proprio disturbo, farsi aiutare oltre che con cure terapeutiche anche nell'amministrazione delle sue risorse personali al fine di permettere alla famiglia di riscattarsi e consentire di poter procedere con una esistenza normale.



Per quanto riguarda le ragioni dell'incapacità ad adempiere le stesse sono da ricercarsi essenzialmente nella scarsità di risorse finanziarie e patrimoniali della ricorrente. Come infatti già evidenziato tra le poste dell'attivo, non risultano beni immobili prontamente liquidabili e di valore e l'importo dello stesso stipendio percepito, per la maggior parte, viene utilizzato per il mantenimento delle spese familiari personali e delle figlie. Rimane pertanto a disposizione quanto percepito dall'INPS come pensione di reversibilità.

15

8. ATTI DI DISPOSIZIONE DEGLI ULTIMI 5 ANNI E SOLVIBILITA' DELLA RICORRENTE NEGLI ULTIMI 5 ANNI (art. 9 c. 3 bis lett. C)

Negli ultimi n. 5 anni dalla documentazione agli atti e da quanto dichiarato dalla Sig.ra Franca Bertin, risulta che in data 20/03/2015 la Sig.ra Franca Bertin ha acquistato dalla società Baravalle 2000 di Santese Vito, Bertone Andrea & C. l'autovettura Fiat Panda targata AL976HL. Dalla visura storica al PRA e da quanto dichiarato dalla ricorrente, risulta che in data 30/12/2015 la stessa abbia dato in permuta differita l'autovettura Autobianchi Y10 targata CN898536.

9. ATTI IMPUGNATI DAI CREDITORI (art. 9 c. 3 bis lett. D)

Dalla documentazione presentata alla sottoscritta e depositata con il piano del consumatore, non risultano atti impugnati dai creditori.

10. GIUDIZIO SULLA COMPLETEZZA ED ATTENDIBILITA' DELLA DOCUMENTAZIONE DEPOSITATA (art. 9 c. 3 bis lett. E)

La sottoscritta ritiene che la documentazione prodotta a sostegno del piano del consumatore predisposto dalla ricorrente, oltre a quella espressamente richiesta ed integrata, possa ritenersi sufficientemente completa ai fini che qui interessano.

La documentazione presentata risulta essere la seguente (a cui per il dettaglio si rimanda al piano del consumatore):

1. elenco dei creditori con indicazione della somma dovuta;
2. elenco di tutti i beni della debitrice;



3. elenco degli eventuali atti di disposizione compiuti dalla ricorrente negli ultimi n. 5 anni;
4. dichiarazione dei redditi della ricorrente dell'ultimo anno in quanto prima non era stata presentata;
5. certificato dello stato di famiglia della ricorrente;
6. elenco delle spese correnti necessarie al sostentamento della ricorrente;
7. certificazione Unica redditi percepiti nell'ultimo anno;
8. ricostruzione della posizione fiscale della ricorrente dedotta dagli estratti di ruolo e dagli avvisi di accertamento,
9. indicazioni circa la meritevolezza;
10. proposta del piano del consumatore.

Relativamente alle dichiarazioni dei redditi si fa presente che non è stato possibile allegare le dichiarazioni degli anni 2013/2014 in quanto non presentate. La ricorrente, tramite l'amministratore di sostegno, ha però consegnato le certificazioni uniche relative al periodo in questione al fine di dimostrare il reddito percepito negli ultimi 3 anni e dare quindi cortezza della situazione economico/reddituale (all. n. 16). Si sottolinea che manca la certificazione unica per redditi da pensione di reversibilità per l'anno 2013. Per il solo anno 2015 la dichiarazione è stata presentata tardivamente entro i 90 giorni dalla scadenza ordinaria, precisamente il 04/10/2016; su tale dichiarazione dei redditi sono state effettuate le proiezioni di disponibilità reddituale.

Per quanto riguarda le spese correnti necessarie al sostentamento della ricorrente si fa presente che le stesse sono state anche validate dall'amministratore di sostegno unitamente alla Sig.ra Franca Bertin.

11. VALUTAZIONE ALLA PROBABILE CONVENIENZA DEL PIANO DEL CONSUMATORE RISPETTO ALL'ALTERNATIVA LIQUIDATORIA (art. 9 c. 3 lett. E)

Per quanto riguarda la valutazione della probabile convenienza del piano del consumatore la sottoscritta fa presente quanto segue.

Non avendo la ricorrente beni immobili o mobili da liquidare, l'unica posta attiva da porre in liquidazione risulterebbe essere il reddito da lavoro dipendente unitamente al reddito per la pensione di reversibilità. In un'ottica quadriennale, presumendo costante l'importo del



reddito da lavoro dipendente e da pensione di reversibilità ad oggi percepito, la situazione risulterebbe essere la seguente.

Reddito lordo da lavoro dipendente	€ 28.411,00
Reddito lordo da pensione di reversibilità	€ 12.810,00
Imposte come da DR	-€ 11.984,00
Reddito annuale netto	€ 29.237,00
Reddito netto mensile	€ 2.436,42
Spese mantenimento inserite nel ricorso	-€ 1.852,00
Importo mensile residuo a disposizione	€ 584,42
Somma disponibile per 4 anni	€ 28.052,00

17

La presumibile somma a disposizione dei creditori privilegiati e chirografari nei 4 anni di liquidazione risulterebbe pertanto essere pari ad Euro 28.052,00. Tale somma risulta inferiore a quella messa a disposizione dei creditori nel piano del consumatore che risulta essere pari ad Euro 28.499,15 alla quale vanno aggiunte le spese in prededuzione pari ad Euro 3.312,71 al netto del fondo spese versato pari ad Euro 2.000,00. Inoltre la somma messa a disposizione, corrisposta ai creditori con rate mensili di un importo pari ad Euro 700,00, permetterebbe di pagare gli stessi, nelle percentuali indicate, totalmente entro 3 anni e 5 mesi circa, un periodo di tempo inferiore rispetto all'ipotesi della liquidazione.

IPOTESI LIQUIDATORIA		PIANO DEL CONSUMATORE	
Somma a disposizione nei 4 anni	€ 28.052,00	Somma disponibile nel piano	€ 28.499,15
Somma a disposizione mensile	€ 584,42	Rata mensile	€ 700,00
Durata in anni	4	Durata in anni	3 e 5 mesi

In conclusione l'ipotesi liquidatoria non appare convivente in quanto la somma disponibile sulla proiezione dei dati in possesso della sottoscritta, risulta inferiore all'importo indicato nel piano del consumatore. A questo si aggiunge, come poc'anzi evidenziato, il fattore tempo ed il rischio per i creditori di vedersi riconosciuta una minore somma rispetto a quella proposta nel piano come sopra indicato.

E' necessario evidenziare che l'effettiva realizzazione del piano del consumatore risulta condizionata dall'effettivo mantenimento dell'attuale posto di lavoro da parte della ricorrente.



12. CONCLUSIONI ED ATTESTAZIONE DEL PIANO (art. 15 c. 6)

Sulla base delle considerazioni sopra esposte la sottoscritta, a seguito della documentazione presentata e delle verifiche che sono state effettuate, attesta la fattibilità del piano del consumatore così come proposto e come dettagliato nei prospetti di cui sopra ritenendo che, sulla base delle informazioni raccolte e disponibili agli atti, attualmente l'ipotesi liquidatoria non sia conveniente rispetto a quanto proposto.

Si sottolinea nuovamente che si tratta di un piano che non risulta supportato da garanzie di alcun genere e che pertanto la sua fattibilità è strettamente legata al mantenimento del posto di lavoro da parte della Sig.ra Franca Bertin.

La sottoscritta rimane a disposizione qualora fosse necessario acquisire ulteriori informazioni.

Con osservanza.

Cuneo, 20 marzo 2017

Professionista incaricato O.C.C.


Dott.ssa Stefania Marro

Allegati:

1. ricorso depositato in data 09/11/2016;
2. nomina professionista con funzioni di O.C.C.;
3. copia versamento fondo come da provvedimento;
4. giuramento avv.to Serenella Omero;
5. istanza richiesta proroga;
6. istanza richiesta proroga;
7. dichiarazione Sig.ra Franca Bertin;
8. certificato di famiglia;
9. tabella compenso O.C.C.;
10. precisazioni ricevute da O.C.C.;
11. certificazione unica reddito lavoro dipendente 2015;
12. certificazione unica reddito reversibilità 2015;
13. visura terreno;
14. impegno sostenibilità rata mensile;
15. visura storica al PRA e atto di acquisto Fiat Panda;
16. certificazione unica anni 2013/2014.

